Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 243

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 11 ottobre 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Nuovi duri colpi inferti alla navigazione anglo-americana

Ventidue piroscafi colati a picco dai sottomarini germanici

Sul fronte egiziano

Brillanti successi dell'Aviazione dell'Asse

Grosse formazioni nemiche di bombardieri affrontate e decimate dai nostri cacciatori

Cinquantaquattro apparecchi perduti dalla "Raf,,

Bollettino n. 867

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

L'Aviazione dell'Asse ha riportato ieri, sul fronte egiziano, in una giornata di intensa attività aerea, successi particolarmente brillanti.

Grosse formazioni nemiche da bombardamento che, scortate da numerosi caccia, muovevano all'attacco delle nostre posizioni, sono state affrontate e intercettate.

In ripetuti, aspri combattimenti, 20 apparecchi venivano abbattuti dai cacciatori italiani, 25 da quelli germanici; 9 altri risultano distrutti da batterie contraeree.

La medaglia d'oro alla memoria di due eroici piloti

ROMA, 10.

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'oro «alla memoria»: Marangoni Leopoldo di Cesare da Milano, sottotenente pilota:

«Abile ed arditissimo pilota da caccia, volontario, sempre primo per ogni impresa e per ogni rischio, compiva numerose contrastate azioni di guerra e personalmente abbatteva un velivolo nemico.

Inidoneo temporaneamente al volo, chiedeva e subiva un doloroso intervento chirurgico per poter riprendere la sua missione di combattente valoroso. In aspro scontro con soverchianti forze aeree nemiche audacemente ingaggiata la lotta con un avversario e lo colpiva. Colpito l'apparecchio e a sua volta ferito in modo grave, era costretto ad un atterraggio di fortuna in territorio nemico. Raccolto e trasportato in un ospedale, conscio della prossima fine, mentre con stoica fierezza sopportava il dolore lancinante della sua carne straziata, rivolgeva il pensiero alla Patria dolente di non poterla più servire ma orgoglioso di offrire in olocausto la giovane vita.

Il suo comportamento destava l'ammirazione del nemico.

Cielo di Malta, Sollum e Bardia, 27 giugno 1940-XVIII - 5 gennaio 1941-XIX».

Medaglia d'oro «alla memoria»: Lo Jacono Francesco di Nicola, da Taranto, maresciallo pilota, in commutazione della medaglia d'argento al V. M. di cui al R. decreto in data 24 ottobre 1941-XIX:

«Pilota da ricognizione di non comune ardimento e perizia, partecipava a numerosi voli di esplorazione e di spezzonamento a bassa quota, dimostrando splendide doti di aggressività, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. Partito volontariamente per una importantissima missione esplorativa senza scorta nel cielo nemico, reso infido dalla presenza dell'aviazione avversaria, dalla forte reazione contraerea e dalle condizioni atmosferiche proibitive, incurante della violenta, rabbiosa ed efficace reazione contraerea che l'ostacolava, con volontà tenace raggiungeva il cielo dell'obiettivo. A bassissima quota per dar modo all'osservatore di compiere la sua missione. Colpito a morte da una raffica di mitragliatrice e sentendo prossima la fine, con sforzo mirabile e sovrumano, riportava l'apparecchio nelle nostre linee per tentare di salvare il compagno di volo e la preziosa documentazione fotografica rilevata. Le fiamme, sprigionatesi improvvisamente dall'apparecchio a pochi metri dal suolo, avvolgevano in un rogo di gloria la giovane vita, eroicamente immolata servendo la Patria oltre il dovere. - Cielo di Dibra, 9 aprile 1940-XIX».

L'organizzazione nelle retrovie

I comandi di tappa

(Da uno degli inviati della «Stefani» in A. S.)

ZONA DI OPERAZIONI, 10.

Ogni ufficiale e ogni soldato che ha vissuto o vive su questa terra africana ha trascorso qualche giorno o qualche ora in quelle oasi di ristoro che sono i Comandi di tappa.

Dislocati in un territorio che raggiunge in lunghezza quasi 2500 chilometri sul quale le distanze da un punto all'altro si valutano, non più a diecine ma a centinaia di chilometri, essi offrono a tutti, ufficiali e soldati, ogni forma di assistenza.

L'ufficiale che giunge dall'Italia prende il primo contatto col continente africano nella sede di un Comando tappa situato in prossimità di un porto o di un aerodromo. In esso vi trova soltanto vettovaglie ed alloggio, ma tutto quanto gli può essere utile: la cartolina da inviare immediatamente alla famiglia per comunicare che il viaggio è stato felice, le informazioni sulla dislocazione del reparto che dovrà raggiungere, il consiglio utile per colui che si accingeva a vivere su questo continente.

I Comandi tappa sono quaggiù una specie di anello di congiunzione tra la vita di guarnigione e la vita di linea, perciò gli ufficiali e i soldati che giungono dalla madrepatria trovano in essi il clima necessario per ambientarsi e quelli che giungono dalla trincea perchè avvicendati, riprendono un primo contatto, dopo vari mesi di solitudine desertica, con la vita di guarnigione.

Dalla frontiera tunisina alla stretta di El Alamein, lungo tutte le vie percorse dalle nostre unità, i Comandi tappa sono distanziati da un intervallo che equivale approssimativamente ad una normale tappa automobilistica, cosicchè gli automezzi che trasportano gli ufficiali ed i soldati, quasi sempre arrivano puntualmente all'ora di colazione, di cena e di pernottamento.

Assai spesso gli stessi automezzi fanno parte della organizzazione dei Comandi tappa, perciò, se un ufficiale deve, ad esempio, trasferirsi dalla frontiera tunisina a quella egiziana, vale a dire compiere il massimo percorso, non ha che da affidarsi all'organizzazione dei Comandi tappa, la quale provvederà a tutto quanto è necessario: dal mezzo di trasporto, al vettovagliamento, all'alloggiamento.

Le naturali condizioni di disagio, presentate dall'ambiente africano non hanno posto in difficoltà, ma perfezionato questa organizzazione e l'hanno perfettamente adeguata alle varie necessità. Se altrove, presso i Comandi tappa, gli ufficiali e i soldati trovano ristoro e alloggio, qui essi trovano in più un complesso di servizi che appaga pienamente ogni bisogno contingente: il barbiere, il calzolaio, il sarto, sono li a disposizione, pronti a prestare la loro opera. Carta per scrivere, sigarette, francobolli, qualche giornale e dove c'è una radio, perfino un po' di musica rendono confortevole, breve o lunga che sia, la sosta delle nostre truppe in transito.

Ogni Comando tappa ha l'ambizione di rendere nel limite del possibile perfetta la propria organizzazione anzi di superare l'organizzazione altrui. E questa specie di gara che va a tutto vantaggio degli ufficiali e dei soldati, ospiti temporanei, si esplica nelle forme più diverse. Prima di tutto ogni Comando sfrutta al massimo, quando ci sono, le risorse locali. Sul Gebel per esempio, gli stessi Comandi tappa, coltivano piccoli orti e con ostentato orgoglio somministrano agli ospiti ogni tipo di verdura fresca. Altrove, dove il mare è vicino, il pesce domina sovrano nella mensa. In una certa località mancavano le reti, ma la perspicacia del comandante ha colmato la lacuna: le reti mimetiche usate dagli inglesi per occultare armi e depositi, sono state adibite alla pesca e l'esperimento ha dato risultati più che encomiabili.

Altra ambizione: lo abbellimento della sede. Non di rado accade di trovare nel cuore del deserto sirtico o della Marmarica, appesi a una parete diroccata o ad una tenda, quadri dipinti da qualche pittore in veste di soldato ospite per qualche ora o per qualche giorno di quel Comando. Particolarmente colui che giunge dal deserto, colui che per mesi ha vissuto la dura ma esaltante vita della buca, che à conteso il cibo alle mosche e alla sabbia, trova nei Comandi tappa un ambito ristoro. Appena vi giunge un bagno igienico profilattico lo rivivifica, calde vivande lo ristorano, una comoda branda riposa il suo corpo.

Alcuni giornali e riviste, una radio la ricollegano al mondo dal quale la vita di linea, la vita del deserto, ad intervalli più o meno brevi lo aveva allontanato. Nella piccola casa di mattoni o di tela, trova altri commilitoni, parla racconta, ascolta, chiede notizie a colui che è appena giunto dall'Italia e gli somministra in cambio qualche utile consiglio o gli dona qualche pacchetto di sigarette inglesi o un piccolo oggetto recuperati durante la recente avanzata.

Uno spirito giovanile e gioviale, dinamico ed ardente aleggia sempre fra gli ospiti occasionali di queste oasi di ristoro. E quasi un'aria di festa: colui che arriva offre sempre alla brigata qualche «straordinario» per sanzionare il suo battesimo africano; il veterano del deserto che, avvicendato, rientra in Italia e abbandona queste sabbie tanto vilipese ma che vi lascia quasi con tristezza, offre il «bicchiere della staffa».

Gli uni dopo questi incontri occasionali, di tappa in tappa giungeranno all'ultima situata in prossimità delle linee, gli altri raggiungeranno gli aerodromi di imbarco.

Però anche se diversa è la loro meta, eguale è il loro spirito.

I Comandi di tappa sia nel benvenuto che nel commiato, con la loro confortevole assistenza riescono a determinare questo clima cordiale quasi festoso.

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 10.

Il Duce, continuando l'annuale rapporto dei Prefetti, ha ricevuto oggi dalle ore 17 alle 18.30 i Prefetti: Borri di Genova — Tallarigo di Imperia — Dinale di Savona — Pironti di La Spezia e il Prefetto Agostino Podestà, alto commissario per l'esecuzione degli accordi italo-tereschi per l'Alto Adige.

Il Feldmaresciallo Kesselring insignito del Gran Cordone dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia

ROMA, 10.

Il Feld maresciallo Alberto Kesselring, accompagnato dal capo di Stato Maggiore Generale Maresciallo Cavallero e dal sottosegretario per l'Aeronautica generale Fougier, è stato ricevuto al Ministero dell'Africa italiana dal ministro Teruzzi il quale gli ha consegnato le insegne di Gran Cordone dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia conferitogli recentemente per motu proprio sovrano a riconoscimento delle sue alte benemerenze acquisite durante l'attuale periodo bellico nel nostro settore africano.

Importanti successi conseguiti dai tedeschi nelle zone di Tuapse e del Volga

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10.

Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:

Sottomarini tedeschi hanno inflitto duri colpi alla navigazione mercantile anglo-americana davanti alle coste dell'Africa del sud. Grazie ad un improvviso violento attacco sono stati affondati, nelle immediate vicinanze del porto di Città del Capo, 12 mercantili per 74 mila tonnellate.

Dieci altre navi, per complessive 67 mila tonnellate, sono state affondate da altri sottomarini davanti alle coste dell'Africa occidentale al largo della base anglo-americana di Freetown, lungo le coste sud-americane, nel golfo di S. Lorenzo e nell'Atlantico settentrionale. Tra queste navi si trova il grosso piroscafo frigorifero inglese «Anda Lucia Staar» di 15 mila tonnellate che era diretto in Inghilterra con a bordo un importante carico di derrate alimentari e soprattutto di carne congelata.

I sottomarini tedeschi hanno quindi complessivamente affondato in tali mari 22 navi per 141 mila tonnellate.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella regione del Caucaso, sulla strada che conduce a un passo in direzione di Tuapse, è stato accerchiato un forte gruppo avversario e sono stati conquistati 47 apprestamenti fortificati.

Nella lotta contro Stalingrado, l'artiglieria dell'Esercito ha affondato due cannoniere sul Volga e ne ha danneggiata gravemente un'altra. Nuclei di arditi hanno fatto saltare in aria, nella zona cittadina, un altro edificio. Formazioni aeree da picchiata hanno proseguito gli attacchi di logoramento contro nidi di resistenza nemici e contro zone fortificate della città. Forze aeree da combattimento hanno proseguito la distruzione delle linee di rifornimento e degli impianti portuali della regione del basso Volga. Attacchi di diversione dei sovietici contro la linea settentrionale di sbarramento, sono rimasti senza successo.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte, sono state compiute vittoriose azioni di arditi.

Nell'estremo nord apparecchi germanici da combattimento hanno martellato nella scorsa notte aerodromi nemici sul golfo di Kola.

In Africa settentrionale, l'Arma aerea ha attaccato con buoni risultati formazioni motorizzate, postazioni di artiglieria ed attendamenti britannici nella zona centrale del fronte di El Alamein, nonchè gli impianti portuali e i depositi di Alessandria. La caccia germanica di scorta ha abbattuto in duelli aerei 6 velivoli britannici senza proprie perdite. Durante attacchi di una poderosa formazione aerea mista sui nostri aeroporti, gli inglesi hanno perduto, ad opera della difesa concentrata della caccia germanica ed italiana e dell'artiglieria contraerea, 48 aeroplani tra apparecchi da bombardamento e da caccia. Nei duelli aerei è andato perduto soltanto un nostro apparecchio da caccia, il pilota del quale ha potuto salvarsi gettandosi col paracadute.

Durante attacchi diurni di formazioni aeree nemiche miste sulla regione della Francia settentrionale e del Belgio, si sono sviluppati violenti duelli aerei nel corso dei quali è stato abbattuto con una perdita sola da parte nostra, un grande numero di bombardieri plurimotori, tra cui alcuni di costruzione americana. Si segnalano morti e feriti tra la popolazione civile francese. I danni provocati con le bombe dirompenti sono stati modesti.

Al largo delle coste meridionali dell'Inghilterra apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno affondato, durante attacchi diurni, sei battelli britannici da sbarco e ne hanno danneggiati gravemente due altri.

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano si è avuto vivace fuoco di fanteria, segnatamente nel settore centrale, ove molte pattuglie sovietiche che cercavano di avvicinarsi alle posizioni avanzate finniche sono state disperse.

Sul fronte dell'Aunus nella zona dello stabilimento idroelettrico di Sivaerj reparti sovietici sono stati annientati presso gli sbarramenti avanzati finnici.

Sul fronte della Carelia orientale nel settore sud, l'artiglieria finnica ha distrutto un reparto sovietico attaccante e stroncato lavori di fortificazioni nemici. Nel settore Rucaglaervi le truppe finniche hanno frustrato nettamente un attacco nemico effettuato da due battaglioni infliggendo sanguinose perdite.

Nel settore sud della Carelia orientale forze aeree finniche hanno bombardato, distruggendolo, un grande edificio trasformato dai sovietici in osservatorio.

Da fonte militare germanica si apprende che ha fatto ritorno alla propria base un altro dei sottomarini che hanno partecipato all'attacco del reparto celere delle truppe americane nell'Atlantico settentrionale.

Il comandante di questo sottomarino, primo tenente di vascello Walkerling, ha comunicato che il 2 settembre, verso le ore 16 egli scorse un grande piroscafo passeggeri del «P. A. O. line». Le navi di questa società di navigazione sono note a tutta la gente di mare. La sagoma caratteristica del piroscafo, sui fumaioli al centro dell'alto e lungo ponte per i passeggeri, corrispondeva nei più minuti particolari con le caratteristiche del piroscafo «Hideera delle Indie» di 19 mila 627 tonnellate.

Due cacciatorpediniere di scorta, che avevano evidentemente avvistato il sottomarino, lo hanno attaccato e bombardato di profondità, mentre il piroscafo, in rotta verso sud, cercava di sfuggire l'insidia dell'unità germanica. Però un altro sottomarino tedesco riusciva a lanciare il siluro e lo colpiva affondandolo.

Lo stesso comandante ha detto di avere, nella notte successiva, avvistato un grande incendio sull'Oceano, durante il quale si è verificata una grande detonazione. Tutto l'orizzonte era illuminato.

L'ora e il luogo in cui ciò è avvenuto, concordano perfettamente con le notizie che si riferiscono al siluramento ed all'affondamento del piroscafo passeggeri tipo «Regina del Pacifico». Come è noto quest'ultima nave venne colata a picco dal sottomarino comandato dal primo tenente di vascello Hallriegel.

Le vittorie sui mari

BERLINO, 10.

In merito al successo riportato dai sottomarini germanici di cui ha dato notizia l'odierno bollettino straordinario, da parte militare si apprende che, in seguito al fatto che le rotte settentrionali sono ormai precluse al traffico dei rifornimenti nemici, gli anglo-americani, per mandare i necessari aiuti non solo ai sovietici ma anche alle loro truppe in Egitto, nel vicino oriente e in India, devono ricorrere alla lunga rotta che passa per il capo di Buona Speranza.

I porti sud-africani rappresentano quindi importantissime tappe per tale traffico marittimo. I sottomarini germanici estendono il loro raggio d'azione anche nelle acque sud-africane ed insidiano ora la navigazione nemica anche in quella zona.

Il grosso piroscafo «Andalucia Star» di 14 mila 943 tonnellate di cui parla il bollettino straordinario era della *Bleu Star Line* britannica che in tempo di pace possedeva una vera flotta di navi frigorifere. Il piroscafo era stato costruito per i servizi con Sud Africa e attrezzato appunto come nave frigorifera. Esso inoltre poteva trasportare 150 passeggeri e sviluppava una velocità di 16 miglia. Questa nave che è stata affondata mentre faceva rotta verso l'Inghilterra, non portava a bordo meno di 7500 tonnellate di generi alimentari di gran de pregio e soprattutto carne congelata.

Anche un'altra nave in viaggio dall'America ai porti africani è stata colata a picco. Si tratta del piroscafo britannico di nuova costruzione «John Carterroso» che compiva il suo primo lungo viaggio. La nave aveva a bordo velivoli, bombe e benzina.

In questi circoli militari si rileva inoltre che il tonnellaggio anglo-americano delle petroliere continua a subire gravissime perdite.

Fino al 12 maggio 1942, come fu a suo tempo comunicato, gli anglosassoni avevano complessivamente perduto, di tali categorie di navi a causa dell'attività delle forze aeronavali germaniche, tre milioni e 100 mila tonnellate; dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, le perdite di petroliere sono rapidamente aumentate. Nei primi 4 mesi, in seguito agli sviluppi della guerra subacquea contro gli Stati Uniti si è registrato un affondamento complessivo di 105 navi per 864 mila 100 tonnellate, intanto anche il numero delle navi affondate al largo delle coste degli Stati Uniti, nel mar dei Caribi, nell'Atlantico, davanti all'Africa occidentale, nel Mediterraneo e nel Mare Artico, è salito a 320 navi per un totale di due milioni 400 mila tonnellate.

Cosicchè dal maggio dell'anno scorso fino ai primi di ottobre di quest'anno il nemico ha complessivamente perduto nel suo tonnellaggio in petroliere 215 navi per un milione 500 mila tonnellate.

Dall'inizio della guerra sono state dal nemico complessivamente perdute 4 milioni 600 mila tonnellate di petroliere. Il tonnellaggio complessivo rappresenta, quasi il doppio di quello posseduto in tempi di pace dalla flotta degli Stati Uniti.

Il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

Per un più efficiente funzionamento degli «orti di guerra» -- L'unificazione degli impianti per le forniture elettriche -- Disciplina della produzione libraria

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Presidenza

Su proposta del Duce del Fascismo capo del Governo:

Disegno di legge recante modifica all'art. 12 della legge marzo 1938-XVI n. 141 che ha convertito in legge il R. D. legge 12 marzo 1936-XIV n. 375 contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia. Il provvedimento stabilisce che del comitato dei ministri alle cui dipendenze è posto l'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, faccia parte come competente il Segretario del Partito Nazionale Fascista ministro segretario di Stato.

Uno schema di R. D. relativo alle promozioni degli impiegati civili dello Stato in soggezione al nemico.

Al fine di regolamentare agli effetti delle promozioni la posizione dei menzionati impiegati viene stabilito che essi possano essere designati al grado superiore; la promozione verrà conferita con effetti retroattivi giuridici ed economici, allorchè l'amministrazione sarà in possesso dei necessari elementi di giudizio anche se nel frattempo sia sopravvenuto il decesso dell'impiegato.

Affari esteri

Su proposta del ministro degli Affari esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Interno

Su proposta del Duce ministro dell'Interno:

Uno schema di provvedimento recante norme per la costituzione delle aziende agricole comunali.

L'attuale stato di guerra ha messo in particolare luce il problema della migliore utilizzazione dei terreni normalmente destinati a colture agrarie di proprietà dei maggiori comuni del Regno, allo scopo di assicurare la produzione ed il regolare afflusso ai mercati delle grandi città, di una notevole massa di prodotti soprattutto orticoli che tanta parte hanno nell'alimentazione delle popolazioni. Ma tale problema se acquista oggi un'aspetto di speciale rilievo, non può avere che carattere permanente in modo da offrire un contributo sensibile e duraturo alle necessità dell'approvvigionamento dei maggiori centri urbani.

Il provvedimento oggi approvato dal Consiglio dei ministri ispirandosi a tali criteri, prevede la costituzione presso i maggiori comuni di speciali aziende agricole col compito di provvedere alla gestione e alla trasformazione in colture prevalentemente ortive dei terreni normalmente adibiti a coltura agraria di proprietà dei comuni medesimi.

Un disegno di legge con cui si dettano speciali norme per il conseguimento della cittadinanza italiana da parte delle popolazioni dei territori ex jugoslavi annessi all'Italia in virtù dei RR. DD. LL. 3 e 18 maggio 1941-XIX n. 291 e 452.

Partito Nazionale Fascista

Su proposta del Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato:

Uno schema di provvedimento per regolare l'impianto e la gestione degli «Orti di guerra».

Il provvedimento, che avrà effetto per la durata dello stato di guerra e sino ad un anno dopo la cessazione di esso, è diretto a disciplinare una delle principali attività di carattere contingente dell'O.N.D. stabilendo criteri uniformi e norme adeguate per assicurare, con la collaborazione degli organi tecnici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, un sempre più efficiente funzionamento degli orti di guerra, che nel settore della produzione agricola nazionale hanno assunto notevole importanza. Le anzidette norme non riguardano a terreni di proprietà di maggiori comuni del Regno presso i quali, con separato provvedimento, viene prevista la costituzione di aziende agricole comunali.

Un disegno di legge che estende con effetto dall'anno scolastico 1941-XIX - 1942-XX ai nuovi collegi della Gil alcune norme contenute nel regio decreto 3 giugno 1938-XVI n. 994 convertito nella legge 16 gennaio 1939-XVII n. 252, riguardante la sistemazione delle scuole medie degli altri collegi della stessa organizzazione.

Africa italiana

Su proposta del ministro dell'Africa Italiana:

Uno schema di R. D. riguardante la concessione di pensioni, gratificazione e sussidi agli infortunati civili per eventi di guerra nativi dell'Africa italiana.

Grazia Giustizia

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Un disegno di legge contenente norme sulla registrazione dei processi verbali di conciliazione e sul bollo e la registrazione degli atti e documenti prodotti dalle parti nei procedimenti civili.

Un disegno di legge contenente provvedimenti per le fusioni di società commerciali.

Finanze

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento concernente la determinazione delle aliquote delle imposte e delle sovrimposte inerenti al reddito dei terreni in dipendenza della revisione generale degli estimi eseguita ai sensi del R. D. L. 4 aprile 1939 XVII N. 589 e norme di coordinamento.

Marina

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno che istituisce due ruoli speciali di ufficiali del servizio permanente effettivo e che apporta varianti agli organici dei corpi militari della R. Marina.

(Continua in 4ª pagina)

I SILURI DEL BARBARIGO

— Bravo Grossi, sempre colpi grossi!

RIPERCUSSIONI

— Che succede, Signor Presidente? Saltate sulla sedia soltanto perchè vi domando «Barba...»?

— Temevo che diceste «Barbarigo»!

Il "secondo fronte,, pomo di discordia

Brutale lettera aperta al popolo britannico di una nota rivista nord-americana

I retroscena imperialistici degli Stati Uniti nei confronti dell'Inghilterra e dell'America latina

BERLINO, 10.

Il dissidio provocato dallo scottante problema del secondo fronte, pomo delle discordie fra Mosca - Londra - Washington — scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* a proposito di un articolo pubblicato da una rivista nordamericana — si fa sempre più profondo e non passa quasi giorno che una o più prove non si aggiungano a quelle già esistenti a conferma di ciò.

Ora è la volta della nota rivista *Forum* che pubblica nientemeno che una lettera aperta al popolo britannico al quale rivolge una serie di domande molto imbarazzanti. Che gli Stati Uniti speculassero sul l'eredità del decrepito impero inglese, era cosa arcinota, ma che a questa speculazione si arrivasse a dare addirittura una forma di pubblicità così sfacciata, era difficile immaginarlo.

La lettera aperta del *Forum* diffusa in larghi riassunti dalla *United Press* esprime pressapoco, questi concetti:

«Noi americani non siamo forse tutti d'accordo sul come e sul perchè di questa guerra che ci è stata imposta dai nostri dirigenti, però su di un fatto siamo tutti e perfettamente d'accordo e cioè che noi non combattiamo certo per mantenere in piedi — o amici inglesi — il vostro barcollante impero.

Queste parole così crudamente sincese vi sembreranno un po' dure, ma questa sincerità è necessaria per evitarvi ancora in tempo, pericolose illusioni.

Se il vostro piano strategico tende solo ed unicamente alla conservazione del vostro impero è fatale che prima o poi i vostri dirigenti vadano a cozzare contro difficoltà insormontabili.

In una guerra in cui si vuol tener in piedi un così vasto impero coloniale, l'apertura di un secondo fronte non è forse per voi, tanto importante, ma per noi Stati Uniti Brasile, Cina, Russia, ecc. il secondo fronte non è solo importantissimo ma anche urgentissimo!

Smettetela, o britannici — è sempre la rivista *Forum* che parla — di dare troppo peso al valore del vostro impero, e tenete presente che se voi vi ostinate a volerlo salvare a spese nostre e delle nazioni alleate, correrete il rischio di perdere la guerra».

Più chiari di così — commenta lo *Zwölf Uhr Blatt* — non si poteva essere, e qui non c'è barba di Camillo che si presti ad una interpretazione diversa dalla vera. Gli S. U hanno dunque scatenata la guerra per prendersi il meglio del patrimonio britannico quando esso sarà messo all'asta.

A questo riguardo è notevole un commento della *Corrispondenza politico diplomatica*, al discorso pronunciato da Sumner Welles davanti alla assemblea dell'organizzazione nordamerica per il commercio estero.

Le dichiarazioni del braccio destro di Roosevelt — precisa la nota ufficiosa — gettano una luce abbagliante sui retroscena dell'imperialismo nordamericano, finora tenuti in penombra.

Le dichiarazioni di Washington hanno riconfermato nella maniera più esplicita le rivendicazioni di carattere totalitario che Washington si attribuisce specie nei confronti dell'America latina.

L'oratore della tribuna rooseveltiana ha, infatti, espresso particolari elogi all'indirizzo di quei vassalli che hanno prontamente ubbidito alle richieste di Roosevelt gettandosi a capofitto in questa guerra. Meno scintillante, anzi addirittura misurato e freddo, è stato invece l'elogio rivolto alle repubbliche consorelle che hanno soltanto troncato le relazioni diplomatiche con le potenze dell'Asse, e addirittura aspro e sprezzante è stato poi l'accenno diretto alle due repubbliche sudamericane che hanno saputo trovare la forza di opporsi alla tirannica volontà di Washington mantenendosi estranee al conflitto mondiale. Sumner Welles nella sua ripugnante ipocrisia — commenta la nota ufficiosa — è perfino arrivato a dire che questi due Stati, mantenendo le relazioni diplomatiche con le potenze del Tripartito hanno tradito la causa comune e che la loro figura morale è paragonabile a chi vibri il colpo di pugnale nella schiena di un amico.

Il giornale conclude domandando si quali reazioni susciterebbe nella opinione pubblica degli Stati Uniti una analoga inaudita concezione tirannica esercitata dalle potenze dell'Asse putacaso contro gli Stati neutrali essitenti in Europa.

Il vero volto della Cina di Ciang Kai Scek svelato da un profugo

SCIANGAI, 10.

Malgrado la propaganda del Governo di Ciun King che cerca di dissimulare le proprie difficoltà, ogni tanto trapelano notizie le quali rilevano quanto il Governo di Ciang Kai Scek ed i suoi agenti si sforzano di nascondere. Un profugo di Ciun King recentemente giunto a Sciangai, ha dichiarato per esempio che il popolo cinese della zona sotto il controllo del Governo di Ciang Kai Scek è profondamente deluso e non ha alcuna fede nell'avvenire e nelle possibilità di resistenza del Paese. Il popolo è stanco della verbosità inconcludente dei propri dirigenti, e soffre profondamente della interruzione di ogni rifornimento. Automobili e autocarri si sono fatti estremamente rari e nel corso della campagna in Birmania le truppe cinesi, che aiutavano gli inglesi, dovettero marciare sempre a piedi.

La campagna fu quanto mai disastrosa e il profugo ha descritto molto efficacemente lo stato di estrema prostrazione, non soltanto dei cinesi, ma anche degli inglesi riusciti a sfuggire alla distruzione o alla prigionia.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-69

Il Fascismo per i figli dei combattenti

Premi dotali - Borse di studio - Polizze di assicurazione

Questa nostra guerra che investe il destino di tutti, che decide della libertà del santo lavoro italiano da secoli sfruttato ignobilmente nel mondo (nostro debitore!) accende e sublima lo spirito di solidarietà fra tutti gli italiani.

Nel predisporre premi dotali, borse di studio e polizze di assicurazione a favore dei figli di combattenti, il Partito si è fatto esponente della volontà concorde di tutti per esprimere, nella forma più tangibile, ai camerati alle armi una affettuosa solidarietà espressa nel modo più toccante ed efficace: quello di riversare il beneficio sulle creature del sangue loro, sui figli.

Con l'inesauribile nella creazione di questa nuova forma di assistenza ai combattenti, ogni iniziativa in atto che fosse opera di fascisti isolati, il Partito si è assunto il compito di stimolare l'iniziativa di tutti gli Enti del Regime, e specialmente di quelli che hanno maneggio di denaro, in direzione di questa sbocciante, camerata, solare forma di affettuosa solidarietà.

Per troppe figlie del popolo il matrimonio è ancora un pauroso salto nelle spese, cui non può provvedere il magro salario di ogni giorno. Esistono ancora famiglie dove è bensì penetrato il concetto della previdenza nella sua utilità, ma il bilancio è così ristretto che è impossibile dedicare alla previdenza stessa anche una infinitesimale aliquota dell'entrata di ogni giorno.

Soprattutto poi — ed è cosa davvero dolorosa quando si pensi al gran numero di «ingegni», svegliati e tratti a lucido, che ancora oggi si trascinano di classe in classe negli Istituti Medi a forza di raccomandazioni e abbeverati dal «prpton» delle lezioni private — alla il pensare che vi siano dei combattenti la cui vita è in pericolo e che, inesorabilmente, devono rinunciare a far studiare i figli per brutale mancanza di «conquibus», di tutto quel complesso cioè di spese che — oltre le tasse ed i libri — occorrono per tenere agli studi un figlio.

Questa ingiustizia sociale — cui si ripromette di ovviare la Carta della Scuola via via che essa entra in vigore nei diversi Ordini degli Studi — non può essere tollerata in tempo di duri sacrifici e di aspri olocausti per la nostra vittoria. Più che un appello a chi ha maneggio di denaro (poichè appello implica il riconoscimento di optare per il «sì» o per il «no») qui si vuol fare un reciso richiamo alla funzione sociale della proprietà come la concepisce il Fascismo: ogni complesso di beni è dato in custodia perchè con esso vengano promossi gli interessi collettivi, facendo convergere ogni efficienza ai supremi fini sociali della Rivoluzione.

Chi amministra denaro deve, si dice DEVE, sentire il dovere nella crociata di solidarietà sociale che invoca una dote per le ragazze dei nostri combattenti, una forma di previdenza per i loro figli, la certezza dello studio per i capaci e meritevoli. Il mettere Udine, febbrile nella sua attività di guerra in testa a tutte le iniziative con lo schieramento totalitario degli Enti, delle industrie e delle Aziende di Credito, delle Aziende Agrarie e di ogni complesso economico ove si amministri denaro.

L'iniziativa degli Enti deve manifestarsi col più acceso slancio cameratesco. Spetta alla sensibilità dei Dirigenti trovare il modo e il tempo e la giusta ampiezza dell'intervento che, se non è obbligatorio, è facoltativo soltanto nella misura in cui — da una coscienza schiettamente ariana, monda di ogni residuo di spirito giudaico — può essere considerato facoltativo l'imperativo categorico della morale che, nelle profondità abissali dell'animo, integra e consolida — ampliandolo — l'imperativo delle leggi giuridicamente formulate.

Un senso di calda solidarietà deve erompere dal plebiscito che noi invochiamo per questa nuova iniziativa del Partito che va a toccare direttamente al cuore, in forma commovente, il soldato che combatte, dimostrandogli che il Paese della cui vita è animatore il Partito fascista — si preoccupa, oltre che dei bisogni materiali, anche quelli di ordine più elevato dei figli che egli ha come affidati, mentre la sua vita è in pericolo, affida alla tutela della Patria.

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 182 dell'11 ottobre XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerta pervenuta al Dopolavoro Provinciale: O.N.D. S. Giovanni al Natisone L. 30.

La Presidenza Provinciale ringrazia l'offerente.

Attività sportiva

Gara di bocce Trofeo «Francesco Vitalini-Sacconi». — La squadretta dei bocciofili del Dopolavoro Aziendale «Attilio Meneghel» di Pordenone, che ha rappresentato il Dopolavoro Provinciale alla gara per la partecipazione al Trofeo «F. Vitalini-Sacconi», è stata ammessa alla VII fase della gara in parola e, presenterà il giorno 18 ottobre p.v. a Bolzano per competere con le squadrette di Bolzano e di Montebelluna.

Gara di tiro alla fune coppa «Vincenzo Fusco». — La squadra di tiro alla fune del Dopolavoro Frazionale «Craugliò» (S. Vito al Torre) che ha rappresentato il Dopolavoro Provinciale alla gara interprovinciale (VI. fase) per la disputa della coppa «V. Fusco», è stata classificata al 1. posto ed ammessa alla gara finale (VII fase) che avrà luogo prossimamente in località da destinarsi.

Manifestazione di atletica leggera. — Si svolgeranno oggi presso il Dop. Az. «Meneghel» di Pordenone le gare di atletica leggera femminile indette dal Dopolavoro Provinciale ed organizzate dal Dopolavoro Aziendale suddetto.

A tale competizione si presenteranno le rappresentative delle Province del Veneto.

Gare di Bocce. — Sui campi di bocce del «Patrizio» e del «Provinciale» si svolgeranno oggi le gare di bocce indette dal Dopolavoro provinciale ed organizzate dal Dopolavoro Rionale «Alfredo Giorgini».

Associazione Pubblico Impiego

Rapporto ai Capi Gruppo

Il giorno 9 corrente, alle ore 18, nella sala delle adunanze della Casa del Littorio, il camerata Primo Tonini, vice fiduciario provinciale per i dipendenti degli Enti parastatali, ha tenuto rapporto a 25 capi gruppo e capi nucleo di detta categoria.

Il vice fiduciario provinciale, dopo avere intrattenuto i camerati su alcuni argomenti riguardanti l'inquadramento, impartendo delle direttive in merito, ha illustrato l'istituzione del Dopolavoro dell'Associazione, informando delle principali attività che saranno rivolte, per ora, a spettacoli cinematografici gratuiti per soldati e a manifestazioni di carattere sportivo e culturale.

Dopo breve discussione, sono state fissate le quote mensili e le modalità per l'esazione delle stesse.

Il camerata Tonini, ha altresì comunicato ai Capi Gruppo l'esito ottenuto per gli abbonamenti a «Le Forze Civili» e ha invitato i medesimi a insistere sulla propaganda a favore della Polizza «Vincere».

Ha inoltre illustrato alcune direttive impartite dal Fiduciario Nazionale, soffermandosi particolarmente all'assistenza da prestare a camerati richiamati alle armi e ai loro familiari.

In tale occasione è stata richiamata, pure, l'attenzione dei presenti sulla collaborazione da dare alle «Forze Civili» ed è stata illustrata l'importanza assunta dal giornale.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

ATTI FEDERALI

Gruppo Rionale «E. Beltrame»

In data 3 ottobre 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Luigi Bon, a Vice Fiduciario del Gruppo Rionale «E. Beltrame», in sostituzione del camerata Santino Stati, trasferito ad altra sede.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni alle refezioni scolastiche

Nei giorni 5 e 10 c. m. il Vice Comandante Federale e Funzionari del Comando hanno ispezionato le refezioni scolastiche della Gil dei Centri di Cormor e Paderno.

I Gerarchi si sono interessati alla organizzazione e al funzionamento dei vari servizi controllando personalmente la regolarità e la puntualità delle varie mansioni affidate al personale incaricato ed hanno impartito le opportune direttive per un miglior andamento di questa delicata e benefica attività assistenziale.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Corsi di lingua tedesca

Sono aperte le iscrizioni alla Federazione Provinciale dei Fasci femminili in via Liruti 22, ai corsi di lingua tedesca. Sarà tenuto un corso elementare al quale potranno accedere coloro che hanno frequentato il primo corso nell'anno scolastico 1941-42 e coloro che dimostreranno di avere sufficienti nozioni grammaticali. Sarà tenuto inoltre un corso di conversazione, come nel decorso anno, esclusivamente in lingua tedesca.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio Segreteria dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 18 fino al 15 ottobre. I corsi avranno inizio il 20 corrente e si chiuderanno il 15 giugno. L'orario sarà esposto alla Segreteria della Federazione. Insegnante, come per il decorso anno, sarà il prof. co. Guido Strassoldo.

G. I. L.

Corsi di cultura varia

Presso la Casa della G.I.L. femminile, in via Fabio Asquini, sono aperte le iscrizioni, durante tutto il mese di ottobre, ai seguenti corsi: tre corsi tedesco: il primo per principianti, il secondo per chi ha qualche nozione della lingua e il terzo di conversazione e di perfezionamento. Lingua e letteratura francese; Letteratura italiana; Storia dell'Arte; Dizione e recitazione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio culturale della suddetta sede in via Asquini.

Importante riunione dei commercianti del settore dell'abbigliamento con l'intervento del Federale

L'altro ieri, nella sede dell'Unione fascista dei commercianti si è svolta una importante riunione dei commercianti della categoria dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, riunione che è stata presenziata dal Segretario federale.

Il presidente dell'Unione, dopo il saluto al Duce, ha presentato la categoria al gerarca, facendo presente che i commercianti friulani, sia in questo come negli altri settori, sono da considerarsi, nell'assieme, disciplinati ed obbedienti alle direttive del Regime ed alle disposizioni che regolano il sistema distributivo durante l'attuale stato di guerra.

Il Federale, dopo di aver rivolto il pensiero ai nostri valorosi combattenti che in tutti i fronti della guerra segnano di giorno in giorno pagine di gloria e di vittoria, e dopo di aver ricordato che le nostre piccole rinuncie sono ben poca cosa rispetto ai sacrifici che essi sopportano, ha illustrato ai commercianti i doveri che essi devono assolvere per essere degni combattenti della battaglia che pure sul fronte interno si combatte per rendere sempre più sicura la vittoria delle nostre armi.

La riunione, nel corso della quale sono stati trattati anche vari argomenti interessanti la categoria, ha avuto termine con un vibrante saluto al Duce dato dal Federale.

Il pubblico deve attenersi alle norme emanate per l'inoltro della corrispondenza in Italia e all'estero

Si richiama l'attenzione del pubblico sul decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo pubblicato nel numero 233 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 6 ottobre 1942 XX circa la disciplina del servizio di corrispondenza postale e di telecomunicazioni in tempo di guerra.

Allo scopo di evitare che taluni incorra in infrazioni alle norme stabilite da tale decreto che oltre al mancato recapito della corrispondenza potrebbero comportare sanzioni penali, si ritiene opportuno richiamare le principali prescrizioni del decreto stesso:

A) per le corrispondenze postali epistolari ovunque dirette è proibito: 1) di far uso di cifrari o frasari convenzionali; 2) fare uso di lingue diverse dalle seguenti: albanese, amarica, araba, boema, bulgara, cinese, coreana, danese, finnica, francese, giapponese, greca, italiana, inglese, latina, norvegese, olandese, persiana, polacca, portoghese, romena, russa, serbo croata, slovacca, slovena, spagnola, svedese, tedesca, tailandese, turca, ucraina ungherese;

B) per le corrispondenze postali dirette in località del Regno, dell'Africa italiana e possedimenti è vietato: 1) far uso di scritture effettuate con inchiostri simpatici o scritture invisibili; 2) fare uso di carta quadrettata o commerciale o di buste con fodera interna; 3) includere nelle corrispondenze francobolli, marche o contrassegni analoghi di qualsiasi genere isolati o in collezione nuovi o usati; 4) inviare corrispondenze, anche se dirette fermo posta, senza l'indicazione nominativa del destinatario ad eccezione di quella diretta presso casellari tenuti da persone autorizzate col provvedimento del Ministro dell'Interno; 5) inviare corrispondenza senza l'indicazione del mittente e del suo recapito. Tali dati devono essere scritti sul retro della busta per le lettere e sulla metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline;

C) per le corrispondenze dirette all'estero (Albania esclusa) e per quelle dirette a Campione d'Italia, oltre alle disposizioni suddette, è vietato: 1) impostare direttamente le corrispondenze che devono invece essere presentate agli uffici postali senza francatura e con pagamento differito delle tasse [illegible] autorizzati [illegible] i funzionari P.N.F. [illegible] postali un documento di riconoscimento: [illegible] passaporto, fotografie [illegible] carta d'identità [illegible]; 3) non inviare cartoline illustrate o fotografie [illegible] carte in bianco, lettere [illegible] le pagine [illegible] di giornali, riviste, ecc. [illegible] all'estero [illegible] fotografie militari [illegible] carte nominative [illegible] carte geografiche [illegible] materiale [illegible].

D) [illegible] grafiche [illegible] cifrari [illegible].

E) [illegible] prigionieri [illegible] rette [illegible] alla [illegible] gli uffici postali.

Associazione fascista della scuola

Rapporto ai fiduciari

Ieri, alle ore 16, il camerata prof. Primo Zanotti, capo del Direttorio provinciale fascista della Scuola, ha tenuto rapporto nella sede di detta Associazione a tutti i fiduciari provinciali e ai vice fiduciari.

Il camerata Zanotti, presente il dirigente dell'Ente Nazionale Fascista di Previdenza e Assistenza per i dipendenti statali, ha illustrato le provvidenze di detto Ente e ha disposto per una maggiore conoscenza, fra gli associati, delle norme che regolano la concessione [illegible]. Nella stessa riunione è stata esaminata, inoltre, la possibilità dell'istituzione di una biblioteca provinciale dell'Associazione [illegible] della Giornata di Novembre tramite la Polizza «Vincere».

Conferenza agli agricoltori al Dopolavoro di Godia

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura comunica che mercoledì 14 corrente alle ore 19.30 nella sala del Dopolavoro di Godia, un funzionario dell'Ispettorato stesso terrà una pubblica conversazione agricola [illegible] che interessano in modo particolare l'attuale momento.

In considerazione dell'interesse che suscita l'argomento trattato alla conferenza, gli agricoltori dovranno intervenire numerosi alla riunione.

Ingresso gratuito nei cinematografi e teatri per i feriti in convalescenza

Per disposizione del Direttorio nazionale del P.N.F., l'Ufficio combattenti della Federazione dei Fasci di combattimento di Udine, presi accordi con la competente autorità sindacale, ha ottenuto dagli esercenti di cinematografi e teatri e dall'O. N. D. l'assegnazione gratuita di dieci biglietti per ogni giornata di spettacolo, valevoli per i primi e secondi posti, da distribuire ai feriti di guerra in licenza di convalescenza.

Gli ufficiali, sottufficiali e truppa, che desiderano usufruire di questa facilitazione potranno rivolgersi agli Uffici Combattenti dei Gruppi rionali o di Fascio, esibendo la licenza di convalescenza.

E' fatto obbligo ai militari di vestire l'uniforme.

Il Partito nelle sue molteplici iniziative ed opere di assistenza per i camerati alle armi — nelle quali trova sfogo l'esuberante ed affettuoso cameratismo dei gerarchi e dei gregari verso chi ha il privilegio individualissimo di servire in armi e nel pericolo questa Patria che Mussolini ha avviato ai suoi destini di Impero — non poteva dimenticare le soste nel combattimento dei camerati che, gloriosamente feriti, fruiscono della meritata licenza di convalescenza.

Nel combattimento e per il combattimento, e alfiere della mistica del combattere, il P.N.F. ha nella sua massa una sensibilità politica collettiva di profonde e vibranti facoltà percettive.

Individuato, nel periodo della convalescenza, un periodo delicato, spiritualmente, per chi combatte, e intervenendo con una nuova forma di assistenza, ha operato ancora una volta, decisamente ed efficacemente, per la vittoria secondo il comandamento mussoliniano che ordina il cameratismo in funzione di elemento animatore dell'assistenza sociale di guerra.

La confezione ed il prezzo del pane

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che, per disposizione del superiore Ministero, a decorrere da lunedì 12 corrente nella provincia di Udine il pane deve essere confezionato esclusivamente in forme da grammi 150 e venduto al prezzo di lire 2.40 al chilogramma.

La prima Mostra nazionale di film a passo ridotto

e un convegno di critica cinematografica indetti a Udine dal Guf friulano

Il G.U.F. di Udine ha chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dalla Segreteria Centrale dei G.U.F. per indire dal 22 al 29 novembre p. v. una Mostra nazionale di film a passo ridotto. Detta rassegna si svolgerà contemporaneamente ad un convegno nazionale intergufi di critica cinematografica, con particolare riguardo al valore politico del cinema ed al problema tecnico ed organizzativo del passo ridotto.

Alla duplice manifestazione hanno dato l'adesione tutti i Guf d'Italia: verranno presentati circa un centinaio di film a passo ridotto, di carattere culturale, didattico, turistico e culturale.

Passo ridotto problema urgente

«...un settore in cui si è positivamente costretto il lavoro del passo ridotto. L'istituto L.U.C.E. ha ritenuto di attrezzarsi [illegible] alla trasformazione a passo ridotto delle pellicole a passo normale. E' ormai a punto la produzione dei proiettori. Sono stati adottati tutti i provvedimenti legislativi e amministrativi necessari per una vasta diffusione di sale di proiezione a passo ridotto, attraverso la macchina a 16 millimetri, che può situarsi anche in sale modeste e adattate in tutti quei borghi e rioni in cui il cinema non sia ancor giunto, [illegible] il mercato interno e di superare in parte le difficoltà che lo stato di guerra frappone [illegible]».

Con queste parole il Ministro della Cultura popolare, parlando il 3 giugno scorso nel rapporto di Cinecittà, ha posto all'ordine del giorno nazionale il problema del passo ridotto [illegible] in Italia, la cinematografia in formato ridotto.

A distanza di qualche mese, necessario per la organizzazione, il G.U.F. friulano, interpretando le chiare linde esaurienti dichiarazioni del Ministro, indice la Prima Mostra Nazionale di film a passo ridotto, con la presentazione di una produzione di pellicole di 16 millimetri, indetta dalle Sezioni Cinematografiche dei Guf d'Italia: le quali pellicole saranno a dimostrare ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, [illegible] nella gioventù dei nostri Atenei.

E saranno i fascisti universitari che converranno a Udine per il Convegno di critica cinematografica, che alla Mostra è stato opportunamente abbinato, [illegible] le possibilità collettive, cioè [illegible] privata [illegible] i Cineguf [illegible] continua [illegible] millimetri) [illegible].

[illegible] sandro Pavolini, che l'avvento della [illegible] successo [illegible] di costituendi [illegible] ufficialmente [illegible] produzione [illegible] di un [illegible] artistico e [illegible] fotografia [illegible] mancanza [illegible] vantaggio, [illegible] cinema [illegible] avvento.

La urgente necessità della discussione [illegible] indotto [illegible] alla Mostra [illegible] Intergufi [illegible] durante [illegible] tappeto [illegible] generale [illegible] particolare [illegible] della cinematografia [illegible] e [illegible] sviluppo [illegible] diffusione [illegible] guerra [illegible] scientifico [illegible].

[illegible] che [illegible] impor- [illegible] giornate [illegible] cinematografiche, una [illegible] manifestazione [illegible] e opportunità [illegible] venire [illegible] e di- spersa schiera dei passoridottisti italiani, forze vive e ingegni dotati, a preparare i quadri di quelle che saranno le certezze del nostro cinema.

e. c.

Una mostra di De Cillia e Anzil a Trieste

Nella galleria Michelazzi a Trieste è stata inaugurata giorni addietro una mostra dei pittori friulani Enrico de Cillia e Toffolo Anzil che ha riscosso molte approvazioni. Sui due pittori che espongono numerose opere così si esprime, fra l'altro, il critico del «Piccolo di Trieste»:

«Sono due giovani artisti assai noti i due pittori friulani Toffolo Anzil ed Enrico de Cillia che ora espongono alla Galleria Michelazzi. Hanno in comune l'indirizzo moderno dell'arte loro e l'avvicinamento, talora, a qualche maestro della pittura italiana contemporanea: del resto sono due temperamenti diversi, con diversa misura di possibilità, ma con vocazione artistica incontestabile l'uno e l'altro.

Il de Cillia, nato nella Carnia, si prefigge limiti più modesti, e non soltanto nella materialità del formato. Ma in questa sua spontanea limitazione si fa valere per un gusto delicatissimo. Fino a ieri il giovane pittore svolgeva una pittura più vaporosa più sciolta negli impasti, spesso appoggiata ai toni freddi: e ne fanno ottima testimonianza alcuni paesaggi. Potremo citare come uno dei migliori «Sera di luglio», con la zona rossigna e gialla delle biade sul piano centrale, e il piano di fondo sparso di vapori, sfumato, ma non perciò inconsistente. Oggi la pittura del de Cillia si è fatta rigorosamente costruttiva, e il suo colorito sembra prendere calore e corpo dalla stessa pittorica compagine in cui l'artista ottiene la convincente fusione degli oggetti col fondo.

Toffolo Anzil è un artista che promette di farsi assai forte, ed è già oggi ammirabile per la tecnica poderosa e la preparazione valida, che gli permettono di non venir meno alle esigenze delle ispirazioni più varie. Alla radice delle sue creazioni potrete riconoscere a quando a quando Carrà, De Pisis, Morandi, Tomea, e questo vi dirà che egli è giovane, e come giovane sente l'influsso dei suoi maestri. Ma è anche vero che egli non perde mai la padronanza di se stesso, e quindi è franco, sicuro, disinvolto, qualunque cosa egli faccia, a qualunque laborioso cimento di analisi tonale egli sottometta la sua sensibilità. Egli è prima di tutto un consolidatore di volumi, di profondità degli spazi, e potete vederlo nei suoi paesaggi, dove il colorito sembra nascere dal corpo stesso delle cose. C'è un lirismo talvolta trattenuto, ma che pure finisce con lo sprigionarsi: e v'è bellissimo esempio il paesaggio del campo biancheggiante, che si sprofonda negli accavallamenti delle colline. Non molti dipingerebbero oggi così sostanzioso paesaggio».

Uno spettacolo d'arte varia organizzato dal G.U.F. Friulano al Teatro "Puccini,,

Martedì 13 p. v. alle ore 21, al Teatro Puccini il GUF di Udine organizzerà uno spettacolo d'arte varia, al quale partecipano dilettanti e filodrammatici della nostra città, studenti medi ed universitari, a beneficio delle Forze Armate.

Sarà presentata la rivista in due tempi «Carnevale di ritmi», la quale comprende canzoni, esibizioni strumentali a solo e d'assieme, numeri di attrazione, dovuti a noti elementi che hanno già incontrato in città notevole favore. Accompagnerà lo spettacolo una scelta orchestra, composta di 20 suonatori.

Lo scopo della serata è benefico; viva è l'attesa per questo spettacolo d'arte varia.

Il controllo sanitario al mercato dei funghi

L'Ufficio Sanitario del Comune di Udine comunica:

I funghi, che in grande quantità affluiscono in questi giorni sul mercato cittadino vengono sempre diligentemente visitati dal personale dell'Ufficio Sanitario Comunale e posti in vendita sul mercato solamente dopo il controllo, per cui offrono garanzia assoluta di commestibilità. E' perciò necessario che i consumatori e segnatamente gli esercenti, acquistino funghi solamente in piazzetta del Gelso (via Poscolle) dopo essersi assicurati che per ogni partita posta in vendita, sia stato esposto — bene in vista — il cartellino comprovante l'avvenuta visita sanitaria.

A scanso di dolorose sorprese, (a tutti è nota la potenza venefica di certi funghi) si diffida il pubblico ad acquistare funghi dai venditori ambulanti, e lo si invita invece a rivolgersi direttamente al predetto mercato dei funghi in piazzetta del Gelso, dove la costante vigilanza del personale preposto, dà sicuro affidamento sulla commestibilità del prodotto acquistato.

Stagioni liriche

A distanza di qualche tempo i contorni degli avvenimenti si fanno più netti e precisi: la tempestività della cronaca lascia il posto all'obbiettività della critica.

In questi ultimi anni si è notato nella nostra città un lodevolissimo risveglio di attività culturali e artistiche; prima fra tutte, come quella che punta direttamente sul fine «popolo», l'organizzazione e l'allestimento di stagioni liriche, ad opera di un comitato cittadino, presieduto prima dal vice podestà e ultimamente dal podestà. E per l'interessamento vigile di esso comitato sono passati sulle scene del «Puccini» i melodrammi più belli, più noti, più compiuti della nostra lirica italiana otto e novecentesca, sempre rivivente in sua novella primavera: nell'interpretazione dei più applauditi cantanti italiani, di fama europea e mondiale. Tali Gigli, Lugo, la Cigna, la Pederzini, la Scuderi, la Adami Corradetti, Tagliavini, la Favero, Pigni, la Toti Dal Monte: che hanno avuto dal nostro pubblico, cittadino e periferico, le più entusiastiche manifestazioni di simpatia. Non da meno sono stati i direttori d'orchestra, da Pietro Mascagni, al Berrettoni, all'Annovazzi, al Zeetti, al Del Cupolo: tutti nomi che soli sono sufficienti a dimostrare l'altezza di queste stagioni operistiche.

Non faremo qui l'elenco dei melodrammi presentati, poichè la stampa si è a suo tempo incaricata di questo gradito compito, con larghezza di mezzi e obiettività di vedute, non tralasciando di pubblicare, oltre alle normali «presentazioni», cenni storici, notizie bio-bibliografiche rare e interessantissime, fotografie degli autori, dei direttori e degli interpreti.

Secondo un nostro punto di vista, pur consentendo con le nobili intenzioni del comitato, riteniamo ben più opportuno che per le prossime stagioni tutta l'organizzazione venga ad esso deferita: compreso cioè la scrittura dei direttori d'orchestra, dei cantanti, del personale artistico e dei maestri sostituti, dei corpi di ballo, del noleggio delle scene e dei costumi, senza alcuna eccezione: del comitato fanno parte persone che, per la loro esperienza tecnica ed artistica, hanno già offerto alla cittadinanza manifestazioni d'arte musicale che molte città, anche fra le maggiori, e ben a ragione, ci invidiano. Manifestazioni per le quali occorrono ponderatezza, riflessione e spirito non comuni; il merito delle quali trascende qualsiasi spesa, sia pure molto alta. E la cittadinanza dà ogni anno la possibilità, con la propria solidarietà materiale e morale, affinchè esse manifestazioni si realizzino e riconfermino il valore e la fama di quelle passate.

In secondo luogo il problema della regia. Si è notato da tutti, senza bisogno che la stampa la confermasse, quanto la regia, la direzione artistica in parole correnti, sia stata deficiente il più delle volte. E per regia si intende non solo la direzione dei movimenti di massa — nel qual caso, ad esempio, per «L'Amico Fritz» non si dovrebbe parlare quasi assolutamente di regia, per la mancanza di vere masse, anche se v'è l'apparizione sporadica del coro alla fine del primo e del terzo atto — ma tutto il complesso dei lavori necessari allo spettacolo. Questo nome di regista deve racchiudere e formare un tutt'uno con altri, quali pittore, falegname, elettricista, scenografo, apparatore, parrucchiere, sarto e suggeritore. Il regista deve essere un uomo eclettico ed osservatore per eccellenza, deve avere un occhio lungimirante ed una mente ragionativa che gli facciano rappresentare il lavoro nel modo più verosimile che l'umana ragione e il criterio vigente glielo permettano. Il regista deve saper mettere in scena, con i mezzi di cui può disporre, un lavoro tale e quale l'ha ideato e scritto l'autore, con la sua stessa veduta e con lo stesso miraggio d'effetto totale. Il regista non dovrà mai stancarsi di guardare il quadro vivente che la scena gli darà di volta in volta; dalle sue ripetute osservazioni verrà fuori quel complesso di armonia che pur non arrivando all'altezza irraggiungibile della perfezione, potrà nondimeno calmare quella ricerca anatomica che lo spettatore oggi vuol fare di tutto quello che sente e vede. Oscar Wilde, nell'ultimo capitolo delle «Intenzioni» (La verità sulle maschere), ci ricorda a proposito di teatro quel che pensasse Shakespeare sullo spettacolo: «per mettere in iscena un qualsiasi dramma, si richiede l'opera di un buon impresario, di un intelligente parrucchiere, d'un sarto dotato del senso del costume e della conoscenza dei tessuti, d'un maestro di scherma, d'un maestro di ballo, e d'un artista (il regista! il regista!) che diriga l'intera produzione».

Siamo certi che le prossime stagioni liriche saranno non inferiori alle scorse per la ferma volontà del comitato organizzatore; il quale saprà certamente dare alla cittadinanza piena soddisfazione, con assoluta fedeltà agli annunci dei cartelloni.

E il pubblico glie ne sarà grato.

Tristi amori

Galliano Coccolo fu Virginio, di 42 anni, rientrato dalla Germania dov'era stato per ragioni di lavoro non avendo più alcun asilo, cercava e trovava conforto in casa della sorella, in via Pozzuolo 31. Viveva solo, benchè avesse una moglie ed un figlio. E perchè mai? Il Coccolo afferma che la moglie sua, Lucia Della Negra di Adamo, non aveva serbato già prima che durante la sua assenza, una condotta irreprensibile; anzi deliberatamente lo aveva abbandonato per recarsi a convivere con un altro uomo.

Col suo ritorno in Patria, credeva di trovare la donna ravveduta, ma invece tutt'altro ed allora, con querela scritta, denunciava la moglie per adulterio. Sere fa, infatti, accompagnato da due agenti, alle ore 0.45 batteva alla porta di una casa di via di Mezzo segnata col n. 24. In detta casa sorprendeva la moglie con un altro uomo: Virginio Tellini fu Alessandro di 43 anni.

La donna, interpellata, ha ammesso l'addebito giustificandolo però con l'affermare che il marito era a conoscenza da tempo della relazione illegale, ma aveva sempre taciuto. Il Tellini, a sua volta, afferma di avere ignorato i precedenti coniugali della donna.

Della poca pulita faccenda si sta interessando ora l'autorità giudiziaria.

Infortunio casalingo

Ninfa Dario, di Umberto, di 25 anni, stava accudendo alle normali faccende domestiche, quando veniva colta da un improvviso malore e cadeva a terra, rovesciandosi all'indietro. Trasportata all'Ospedale Civile, il sanitario di guardia le riscontrava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, e la giudicava guaribile in dieci giorni.

Alleggerita in corriera del portamonete con 300 lire

La signora Teodolinda Viola fu Luigi, di 35 anni, l'altro giorno saliva sull'autocorriera al proprio paese di Rivignano, per recarsi nella nostra città per affari personali.

Giunta in piazza Venerio, nello scendere dalla macchina, si accorgeva di non possedere più nella borsa, il proprio portamonete contenente 300 lire e parecchi spiccioli, denaro che le necessitava per le preventivate spese. E' stata fatta una minuta visita nell'interno dell'autocorriera, ma con esito negativo.

Alla signora non è rimasta altra soluzione che rivolgersi alla Questura e denunciare il patito furto.

I polli sull'albero

I pennuti di Iseppe Antonio Foglio dimorante ad Artegna, avevano la poco raccomandabile abitudine di appollaiarsi durante la notte su un alberello del cortile di casa. Un alberello piccolo, alla portata di tutte le mani, anche di quelle dei ladri, i quali infatti l'altra notte, asportavano quanto c'era sopra e precisamente quattro polli e tre galline; inoltre rubavano pure un coniglio. Il furto è stato denunciato.

Avvelenata coi semi di ricino

Quel saporino dolce e invitante dei semi di ricino ha giocato un brutto tiro alla diciottenne Raimonda Iesse di Renato, abitante in via Grazzano, la quale, per tale peccato di gola, ha dovuto essere trasportata al Civico Ospedale. Il medico di guardia le riscontrava sintomi di avvelenamento, e la giudicava guaribile in pochi giorni. Eva rivive anche oggi nel peccato: allora col pomo: oggi, che il pomo è caro, coi semi del ricino!

Vita finanziaria e tributaria

Le imposte indirette sui trasferimenti della ricchezza

Criteri per la determinazione del valore degli immobili

Col R.D.L. 5 marzo 1942 n. 186 convertito nella legge 21 giugno 1942 n. 840, vengono sanciti provvedimenti per la valutazione agli effetti dell'applicazione dell'imposta indiretta sui trasferimenti della ricchezza.

Il citato decreto stabilisce, fra l'altro, che, per la determinazione del valore venale in comune commercio degli immobili, oggetto di trasferimento — per atto tra vivi — tanto a titolo oneroso quanto a titolo gratuito, per l'applicazione delle vigenti imposte di registro, ipotecarie, di successione e di diritti catastali, nonchè dell'imposta speciale di registro, si deve avere riguardo anche del valore corrente di mercato.

Sono pertanto, esclusi dalle norme fissate nel ricordato provvedimento legislativo i trasferimenti per causa di morte, per i quali restano fermi i criteri di valutazione stabiliti dalle norme precedenti.

Nelle controversie afferenti a tale imposta, le competenti Commissioni distrettuali hanno anche la facoltà di aumentare il valore attribuito dall'Amministrazione ai beni alla data del trasferimento.

In caso di controversia circa la valutazione per l'applicazione della imposta speciale di registro, le Commissioni amministrative di primo e secondo grado devono determinare in ogni caso, entrambi i valori, quello di riferimento e quello attuale di trasferimento, anche se uno solo sia oggetto di contestazione, indipendentemente dei valori dichiarati dal contribuente od accertati d'Ufficio, ed hanno facoltà di aumentare la differenza di valore accertata dall'Amministrazione, passibile dell'imposta speciale suddetta. Quando le citate controversie si riferiscono a trasferimenti posti in essere per atto tra vivi, il contribuente è obbligato, in ogni caso, al pagamento dell'imposta normale di registro e delle relative imposte ipotecarie e diritti accessori che risultano dovuti in base ai valori determinati con la decisione della Commissione Distrettuale, anche quando tale decisione sia gravata d'appello.

Le parti contraenti hanno l'obbligo di dichiarare nell'atto del trasferimento, se e quale altro trasferimento tra esse sia intervenuto entro l'anno antecedente di beni situati nel territorio dello stesso Comune o di Comuni limitrofi con indicazione specifica dell'Ufficio, della data e del numero della registrazione degli atti.

L'omessa dichiarazione è punita con la pena pecuniaria da lire 500 a lire 5000 a carico solidale delle parti contraenti e per gli atti pubblici anche del Notaio o del pubblico ufficiale rogante.

La nominatività dei titoli

Frutti maturati e non prescritti delle azioni tardivamente presentate

Il Ministero delle Finanze, su analogo proposto quesito per che cosa debba intendersi per frutti «maturati» alla data di presentazione delle azioni per la conversione da devolvere allo Stato ai sensi del R.D.L. 25 ottobre 1941 n. 1148 ha precisato che i frutti si considerano maturati con l'approvazione del bilancio, poichè soltanto con tale approvazione l'assemblea constata quali siano gli utili dell'esercizio e come essi vadano ripartiti tra gli azionisti.

Per stabilire, invece, se tali frutti siano «prescritti» — nel qual caso rimarrebbero acquisiti alla società emittente oppure no — devesi aver riguardo al termine intercorso tra la data nella quale i frutti stessi siano stati resi esigibili e la data di presentazione delle azioni per la conversione.

Nel caso di tardiva presentazione di titoli al portatore da convertire in nominativi, sui quali siano già «maturati» frutti (approvati dall'assemblea) non ancora esigibili, la società emittente dovrà, pertanto, prenderne nota onde provvedere al versamento in Tesoreria dei frutti medesimi quando questi saranno posti in pagamento.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

10 ottobre 1942 XX

NATI	12
MORTI	--
MATRIMONI	2

Nascite

Grando Armando (I nato) di Luigi e di Guerra Angelica. Paneghutti Franco (I nato) di Delfino e di Dominici Alma. Pittoni Augusto (I nato) di fu Augusto e di Apollonia Vittoria. Piccinato Francesco (II nato) di Giuseppe e di Maceroni Antonietta. Missio Giacomino (VI nato) di Umberto e di Capellari Vittoria. Lugano Gilleia (III nato) di Napoleone e di Foschiano Emma. Bujano Giovanni (I nato) di Salvatore e di Giulio Sandra. Rizzato Giliola (I nato) di Guido e di Della Pietra Giolletta. Cecotti Caterina (II nato) di Mario e di Paravano Emilia. De Michielis Giorgio (IV nato) di Giovanni e di Paggiaro Angela.

Pubblicazioni di matrimonio

Minut Antonio agricoltore con Cescutti Ida casalinga.

Matrimoni

Mainardis Narciso meccanico con Neri Olga casalinga. Gambetta Duilio agricoltore con Piccin Ernesta seggiolaia.

IL GIORNO

Domenica, 11 ottobre (284-81) San Germano

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Dall'Acqua, via Mercatovecchio e Solero, via Aquileia. Servizio notturno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 8.15: Concerto dell'organista Marcello Sinatra; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata; 13.10: I cinque minuti del signor X; 14.15: Radio Igea; 15: Radio Gil; 15.55: Trasmissione da Merano della cronaca del Gran premio ippico dei milioni; 17 e 20: Trasmissione per le Forze Armate; 19.40: Riepilogo della giornata sportiva; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 12.25: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino; 13.20: Concerto di musica operistica per la presentazione dei giovani artisti lirici; 13 e 50: Canzoni del tempo di guerra; 20.45: Nell'Olimpo dell'operetta; 21 e 15: Colonne sonore: musiche da film presentate dall'orchestra Cetra; 21 e 55: «Umoristi italiani al microfono» mostra personale di Achille Campanile presentata da Orio Vergani; 23: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme.

PROGRAMMA B

Ore 12.30: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: «I dispettosi amanti» di Attilio Parelli e «Gli Orazi» di Ennio Porrino; 23: Musica varia.

DOMANI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma; 12.20: Radio sociale; 13.10: I cinque minuti del signor X; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.35: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli; 19.25: Trenta minuti nel mondo; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA A

Ore 13.25: Dischi di musica operistica; 20.45: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 21.30: Concerto diretto dal m. Michele Maccioce; 22.15: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 23: Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 14.15: Dischi di musica operistica; 20.30: Canzoni del tempo di guerra; 20.45: «Una bella domenica di settembre», commedia in tre atti di Ugo Betti; 22.15: Concerto del pianista Renzo Silvestri; 23: Orchestra diretta dal m. Semprini.

Smarrimento

Smarrito portafoglio con denaro piazza Vitt. Em., Cinema Savoia o tratto tramviario piazza Vitt. Stazione ferroviaria. Generosa mancia al rinvenitore che lo riporterà all'Ufficio Pubblicità del nostro giornale o a Cividale, via Monastero Maggiore 10.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - ANIME IN TUMULTO - Con Leda Gloria, Gina Falchemberg. Ore 14.
ODEON - ORIZZONTE DI SANGUE - Con L. Ferida, R. Wanka, O. Valenti. Ore 14.
SAVOIA - CUORI IN BURRASCA - Con La Jana. Ore 14.
IMPERO - UNA FAMIGLIA TERRIBILE - Con Jules Berry e Noel-Noel. Ore 14.
GIL - L'AMANTE SEGRETA - Con Alida Valli. Ore 14.
CECCHINI - I TRE CAMERATI - Una novità con H. Erhardt, A. Maack. Ore 14.
REX - IL PECCATO DI PAPA' Con Hans Moser. Ore 20.30.
BELTRAME - LA BRIGATA SELVAGGIA - Con Vera Korene e C. Vanel. Ore 14.
S. GIORGIO - SE TI BACIA LA FORTUNA - Con Gina Malo e George Gee. Ore 16.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - TUTTO FINISCE ALL'ALBA - Con Edvige Feuillere e Georges Rigaud. Ore 14. Domani: VOGLIAMO L'AMORE - Con Anne Shirley e Ralph Bellamy. Ore 16.

Crescente successo di "Orizzonte di sangue,,

Drammaticità di soggetto, grandiosità di realizzazione, abilità di regia, potenza di interpretazione fanno di «Orizzonte di sangue» un film di fronte al quale lo spettatore avvinto e soggiogato, non può che dare tutto il suo consenso. Il pubblico che affolla il Cinema Odeon dà la più efficace riprova degli eccezionali requisiti spettacolistici di questo capolavoro della Titanus, le cui visioni dopo il successo delle prime giornate di programmazione, continuano con crescente entusiasmo nel primario locale cittadino.